REGIONE DEL VENETO

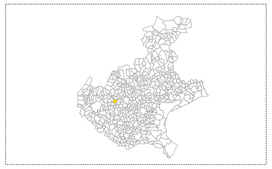
MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

scala 1 : 10.000

Regione Veneto

Comune di Arzignano



Regione	Soggetto realizzatore	Data
REGIONE VENETO Segreteria Regionale per l'Ambiente	COMUNE DI ARZIGNANO Progettista: Dr. Geol. Matteo Collareda Collaboratore: Dr.ssa Geol. Claudia Tomassoli Dr.ssa Geol. Laura Guerra Dr. Geol Emanuele Mammoliti	Luglio 2022 Livello 3

Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2099 — Zona 2099 – SFGR: Substrato fratturato costituito da tufi e brecce d'esplosione extradiatremiche, da ialoclastiti e da arenarie basaltiche prodotte dallo smantellamento degli antichi accumuli vulcanici. Localmente si presentano ben suddivise in strati centimetrici e la stratificazione è resa più evidente dall'alternanza di strati a diversa tonalità tra loro, ma in genere la stratificazione è in banchi metrici e i giunti sono mal distinguibili. In alternanza ai prodotti vulcanoclastici si riscontrano basalti di colata lavica, il cui spessore varia da pochi metri a 10-15 m. Le colate sono talora marcate da un aumento della bollosità e della vacuolarità verso la parte superiore.
Il grado di fratturazione delle vulcaniti è in genere piuttosto elevato con spaziatura metrica o decametrica, il grado di persistenza dei giunti è in genere modesto.

2001 — Zona 1 – LPS: Substrato lapideo stratificato costituito da biocalcareniti e calcareniti arenacee compatte suddivise in strati di 20-100 cm di spessore (Calcari Nummulitici - Eocene Medio). Sono presenti come intercalazioni tra i depositi vulcanodetritici e rappresentano periodi di stasi dell'attività vulcanica eocenica durante i quali prevaleva la sedimentazione carbonatica.
La fratturazione è quasi sempre modesta ed è caratterizzata da una spaziatura metrica o decametrica.

2002 — Zona 2 – GMfg: Terreni grossolani prevalentemente ghiaioso sabbiosi di origine fluvio-glaciale costituenti le alluvioni delle varie fasi depositionali del T. Chiampo e del T. Agno-Guà. Sono costituite prevalentemente da elementi calcareo dolomitici e filladici a cui si aggiungono abbondanti alluvioni di origine vulcanica: si tratta di accumuli caotici di materiale incoerente ghiaioso sabbioso con percentuali di materiale fine (limo e argilla) variabili tra il 5% e il 15%. In prossimità del rilievo il materasso alluvionale è interdigitato con frequenti corpi lenticolari sabbiosi e/o argillosi, mentre in superficie è presente una copertura di terreni limoso-argillosi di spessore variabile. Gli spessori variano da decine di metri ad oltre 100 m al centro della valle, si trova sopra il substrato GR.

2003 — Zona 3 – MLec-MLfg: Terreni di copertura eluvio-colluviale e fluvio-glaciali prevalentemente limosi e limoso-argillosi. I depositi eluvio-colluviali sono presenti su tutto il territorio come coltre di alterazione del substrato vulcanico. Gli spessori medi di tali coperture sono di circa 6-12 m; si trovano sopra il substrato della Zona 2099.

2004 — Zona 4 – CLcz: Terreni di copertura di conoide di deiezione costituiti da materiali eterogenei in prevalenza fini, alternati con sabbie e ghiaie. La consistenza dei depositi di conoide è in generale medio-bassa. Gli spessori sono compresi tra i 15 e i 20 m; si trovano sopra il substrato della Zona 2099.

2005 — Zona 5 – Rlzz: Terreni di riporto antropico, spesso riempimenti di siti dismessi di cave in cui è stata estratta ghiaia, poggianti sulle zone: 2099,2001,2002,2003.

Zone di attenzione per instabilità

ZA_{FR} – Zona di attenzione per Instabilità di versante – Zona 2003

ZA_{FR} – Zona di attenzione per Instabilità di versante – Zona 2099

Punti di misura di rumore ambientale

4.5 — Punto di misura ambientale con indicazione del valore F0 (F0=0 significa senza amplifificazione per H/V<2)

Elementi geologici e idrogeologici

Picco isolato

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (10-20 m)

Orlo di scarpata morfologica naturale o artificiale (>20 m)

Cresta

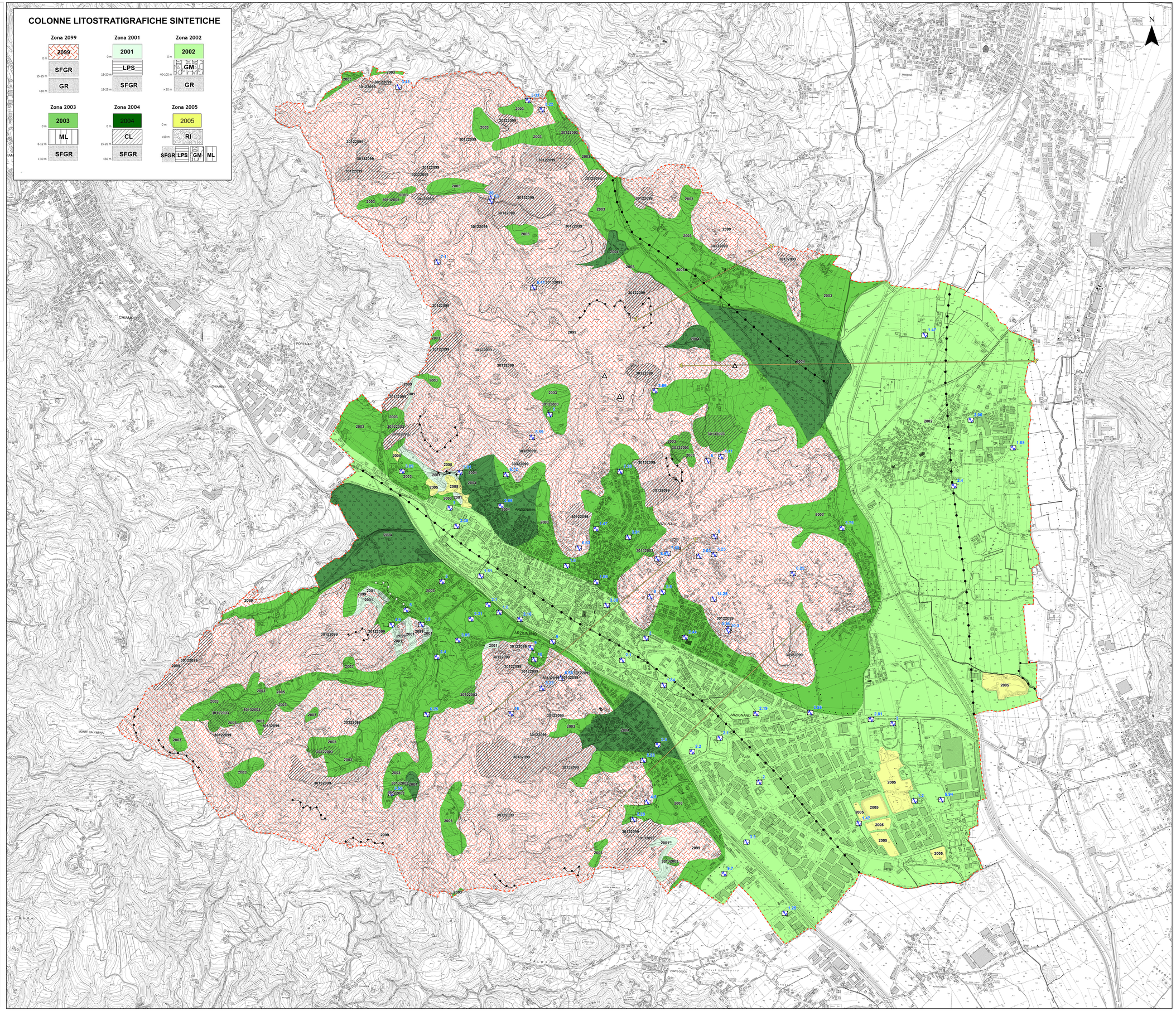
Asse di valle sepolta larga (C < 0.25)

Conoide alluvionale

Tracce di sezione topografica

Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche

Confine comunale

0 250 500 1,000 Metri

COLONNE LITOSTRATIGRAFICHE SINTETICHE